

de li turchi, oltra la provisione di le loro gente, haveano levato nel regno di Valencia a Cavo Martino teste 1500 de mori, lo quale favore in effetto fu quello quale fece che lo capitano de dicti turchi hebbe animo et determinatione de investire ditte galere de Spagna. Quello si sa di la persona di Portondo è che li homeni de una di le barche, che'l governatore d'Evisa li habia dato per discoprire, dicono haver visto detto Portondo che combatia *cum* spada et rodella a prua, et che lo vedeteno malamente ferito in la faccia, lo quale se retirò a popa, et che a popa li dete una archibusata. Ditte fuste prima di questa bataglia non haviano facto prexa de christiani, salvo di teste 30, et havuto che hebbero nova come in Barzelona spalmarono galere 12, determinorno andarsene in Barbaria: *cum* tal deliberatione furno a levare dicti mori 1500, *cum* li quali se ne andavano in Barbaria.

146* *L'ordine del mangiar de l'imperatore.*

Alditta la messa, a la quale domentre se dice stà serato et circumdato solo da alcune coltrine di pano d'oro et di veluto eremesino *cum* le sue insigne di recamo, partisse poi et intra in una salla fornita di tapezarie, dove in una parte acosto al muro li era una gran coltrina, overo drapo, *cum* el suo cielo di pano d'oro *cum* le arme imperiale. Sotto tal padiglione li era una sola cadrezza desnodata, fornita di veluto, et poi una tavola *cum* dui mantili un sopra l'altro, poi sopra la tavola li era un tovagiolo et de sotto un tagliero quadro d'oro over indorato *cum* alquante tagliature di pane, et uno coltello *cum* el manico rosso et uno salerino picholino d'oro. Lavate le mane *cum* dui bazilli d'ariento de una medesima sorte, l'uno de quale serviva per ramino havendo un certo piziol sotto l'oro del bazil, et facta la benedictione, et sentato lo imperatore, el qual manza sempre solo, et servito da 3 overo 4 gentilhomeni che li fano la credenza, et poi circumdato da molti fino apresso la tavola *indifferenter* da chi lo vogliono veder a mangiar, et da quelli sui vien *cum* ogni cortesia et gentileza dato loco et comodità di vedere, stanno ogniuno col capo discoperto. Poi li vien presentato molti piatti coperti de diverse sorte carne coete a diversi modi, ma el forzo rostiadi, et niente di lessato ne' salato, et discoperti li piatti di uno in uno, *cum* piccoli segni et acti senza parlare, et inteso de qual piatto et cibo li piace, et quello li è posto avanti et li altri mandati a driedo. Et avanti che lui gusti al-

cuna cosa, hora uno hora l'altro di quelli 3 credentieri *cum* uno vassello di pane va tocando per el cibo el piatto et fane la credenza, *unde* li fu apresentato da 25 in 30 piatti et fereuli, et *tamen* ne gustete de 10 over 12, et 2 over 3 boconi per sorte; mangia in argento *cum* le mano, beve 3 over 4 volte el pasto, assai al tratto, in un bichiero dal pe' di vedro coperto et schieto et grande, facendoli el servitor la credenza in questo modo: del ditto bichiero ne buta un poco in una taza d'ariento, et quello beve, et poi li sporgie il bichiero et stà inginocchiato in tanto che'l beve tenendo la taza di soto el bichier. Manza poco pane et la crosta, et assai carne; non mangia minestra, nè saporì, nè confectione, avanti nè da poi. Sta *cum* maturità assai, mortificato et malinconico, senza riso, in gran silentio lui et li altri tutti, vestito positivamente tutto di negro, di raso over veluto, *cum* la spada al lato. Finito da mangiare, levata la prima tovaglia, si lava le mano al modo sopradicto, lievasi da sedere et, rese le gratie, levasi la tavola, et in piedi humilmente et indifferentemente dà grata audientia et parla a tutti, tardo in risponder et in parlar. Picolo et magreto di persona, debil di complexion, bianco de ocbii, et di carne palido in ciera, viso longo con barbuza grande et in fuora, *cum* barba non molto rosa, toso: mostra esser di gran bontà et humilità per li segni exteriori.

Dapoi disnar, fo Pregadi, et leto le soprascripte 147 lettere.

Di Udine, di sier Marco Antonio Contarini, luogotenente di la Patria del Friul, di 7. Come scrisse del ritirar di l'exercito turesco da Viena, da poi *etiam* per diverse vie è rinfrescata tal nova, ma per non esser stà con fondamento non ho altramente replicato. Heri zonzero lettere a Gorizia di mesier Rimondo Dorimbergo, consiliario regio in Viena, lete per un nostro de qui che allora si trovava in Goritia, per le qual il dito, ch'è in Viena, afferma turchi esser levati da l'asedio et andati a la volta di Ongaria, et che il Signor con le fantarie, artellarie et altri impedimenti parti doi zorni avanti. La cavaleria non è restato presidio in loco alcuno, salvo che si dice haver posto cavalli 12 milia in Prespurg. Scrive ditto messier Raymond che la salute di Viena è stata messier Nicolò da la Torre, intrato valorosamente a li 21 di septembrio a tempo che tutto intorno a Viena ardea, qual havea con sè, fra li altri che condusse da Sagabria, fanti 2500 tra spagnoli et italiani, quali